

## VI CONGRESSO CIRCOLO DI TOR PIGNATTARA

4 – 5 – 6 febbraio 2005

### Documento finale

Il VI Congresso del Circolo di Torpignattara, riunitosi nelle giornate del 4-5 e 6 febbraio 2005, esprime soddisfazione per l'andamento dei lavori congressuali, tenutisi in un clima disteso, pur nella diversità delle posizioni espresse nel susseguirsi degli interventi.

— I prossimi mesi saranno decisivi per il futuro di questo paese.

— La sconfitta di Berlusconi e del suo governo di centro-destra è evento auspicato e voluto dai lavoratori e dai tanti movimenti che in questi anni hanno tentato di porre argine alle politiche ultraliberiste in economia e autoritarie socialmente.

— Una sconfitta che prima ancora che nelle urne, dovrà avvenire nella società.

— Per questo, a prescindere dalle mozioni votate, le compagne e i compagni di questo circolo si sentono impegnate ed impegnati a lavorare, se possibile, più e meglio di quanto fatto fino ad oggi.

— La costruzione di un programma partecipato per il VI Municipio, in vista delle prossime elezioni amministrative, si colloca sullo stesso piano, anche perché elezioni comunali e municipali saranno concomitanti con quelle politiche.

— Sarà compito del prossimo direttivo di circolo quello di tracciare la strada di questo cammino, ponendo come metodo di azione, ma anche come obiettivo, la partecipazione più ampia sia degli iscritti e dei simpatizzanti del partito, sia quello esterno, di chi abita, lavora, vive nei nostri quartieri.

— Particolare riguardo si dovrà avere per quelle realtà auto-organizzate che si pongono obiettivamente di traverso rispetto a quelle logiche di mercato che sembrano venire prima di tutto e che, al contrario, mettono davanti, nelle loro battaglie, la qualità della vita, il recupero di una socialità sempre più frammentata, la lotta agli interessi privatistici, il recupero di spazi e di iniziative culturali tesi anche a valorizzare la memoria storica.

— Si inserisce in questo contesto la costruzione della casa del popolo di Torpignattara, che è obiettivo ancora da consolidare e da far vivere maggiormente nel quartiere, sul quale molto abbiamo investito in questi anni, ma che ancora non ha dato i frutti auspicati.

— Compito del futuro direttivo del circolo dovrà essere, infine, quello della costruzione di un

forte, unito e radicato partito del VI Municipio, che sappia programmare linee di intervento unitarie nel territorio e nella vita istituzionale, cominciandole a praticare sin da subito con la campagna elettorale per le regionali e con il sostegno al candidato scelto unitariamente dai due circoli, Sandro santilli.